

Sportello Unico Attività Produttive - Suap Associato del Logudoro

Unione dei Comuni del Logudoro

Comuni di Ozieri - Mores - Ittireddu - Tula - Ardara - Pattada e Nughedu S.N.

Avviare un'impresa in venti giorni

Si può con lo
Sportello Unico per le Attività Produttive

OZIERI - 30 DICEMBRE 2008

Giornata di formazione per imprese- associazioni di categoria – progettisti

Il nuovo procedimento unico dopo la Legge Regionale n. 3/2008

Realizzazione e presentazione R. Sgarangella

**Imprese,
la burocrazia lenta
costa 11,5 miliardi
euro l'anno !**

Studio Confindustria di Mestre nov 2008

**Fare impresa:
un percorso ad ostacoli.**

**Le tasse e la burocrazia incidono
pesantemente sull'attività di
impresa in Italia.**

"L'inefficienza della pubblica amministrazione si abbatte in maniera più decisa sulle micro imprese che sulle grandi".

Queste, infatti, sono "più strutturate organizzativamente e possono sfruttare meglio le economie di scala".

Secondo uno studio del Censis del 2006, un imprenditore su tre ritiene che la struttura amministrativa pubblica abbia rallentato il miglioramento dell'attività aziendale, o comunque non l'ha favorita, a causa di procedure di legge espletate con **eccessiva lentezza**.

Il 42% degli imprenditori intervistati ritiene che uno dei fattori più negativi sia la **lunghezza delle procedure burocratiche e dei passaggi** che una pratica effettuata da un ufficio all'altro della medesima amministrazione.

Avviare un'impresa in Italia costa 17 volte più del Regno Unito e 11 volte più della Francia.

Per costituire una nuova impresa in forma societaria in Italia è necessario espletare 9 diversi adempimenti amministrativi e fiscali iniziali, con un impiego di tempo di almeno 13 giornate e un costo complessivo di circa 3.600 euro.

Per andare incontro alle pressanti sollecitazioni della società civile e del mondo imprenditoriale, anche in Italia è stata avviata una riforma della Pubblica Amministrazione mirata a semplificare i procedimenti inerenti le attività produttive.

In attuazione della Legge n. 59/1997 (Bassanini) per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, sono state conferite **alle regioni e agli enti locali**, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla **cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo** delle rispettive comunità.

Nonché tutte le funzioni e i compiti amministrativi esercitati nei territori da qualunque organo o amministrazione dello Stato.

Il decreto legislativo 112/1998 **attribuisce ai comuni le funzioni amministrative** concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

I comuni abbandonano il ruolo di meri gestori di funzioni e **assumono importanti compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo** delle rispettive comunità.

Funzioni confermate dal Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che l'art. 3 recita: **Il comune e' l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.**

Il regolamento di cui al DPR 440 /2000 modifica il precedente DPR n.447/98 e prevede la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi.

I comuni esercitano le funzioni ad essi attribuite assicurando che l'intero procedimento si affida ad un'unica struttura: SUAP

Sportello Unico per le Attività Produttive.

Rientrano tra gli impianti di competenza del **Suap tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni .**

Ma gli Sportelli Unici per le Attività Produttive stentato a decollare. Nel 2000 il Formez ha accertato che risultavano aperti ed operativi solo nel 39% dei comuni , in Sardegna 17% . Difficoltà nei rapporti con gli enti terzi, carenze d'organico e sottovalutazione del problema sono le cause del mancato decollo

Situazione che scatena ulteriori polemiche da parte delle organizzazioni degli imprenditori, che accusano i ritardi della Pubblica Amministrazione.

Sollecitazioni arrivano anche dal Parlamento Europeo con la direttiva Bolkinstein n.123/CE del 2006 relativa ai servizi nel mercato interno, che impegna gli stati a semplificare le procedure amministrative, eliminare l'eccesso di burocrazia. Fatto che potrebbe determinare l'aumento dell'1 per cento del PIL in Europa.

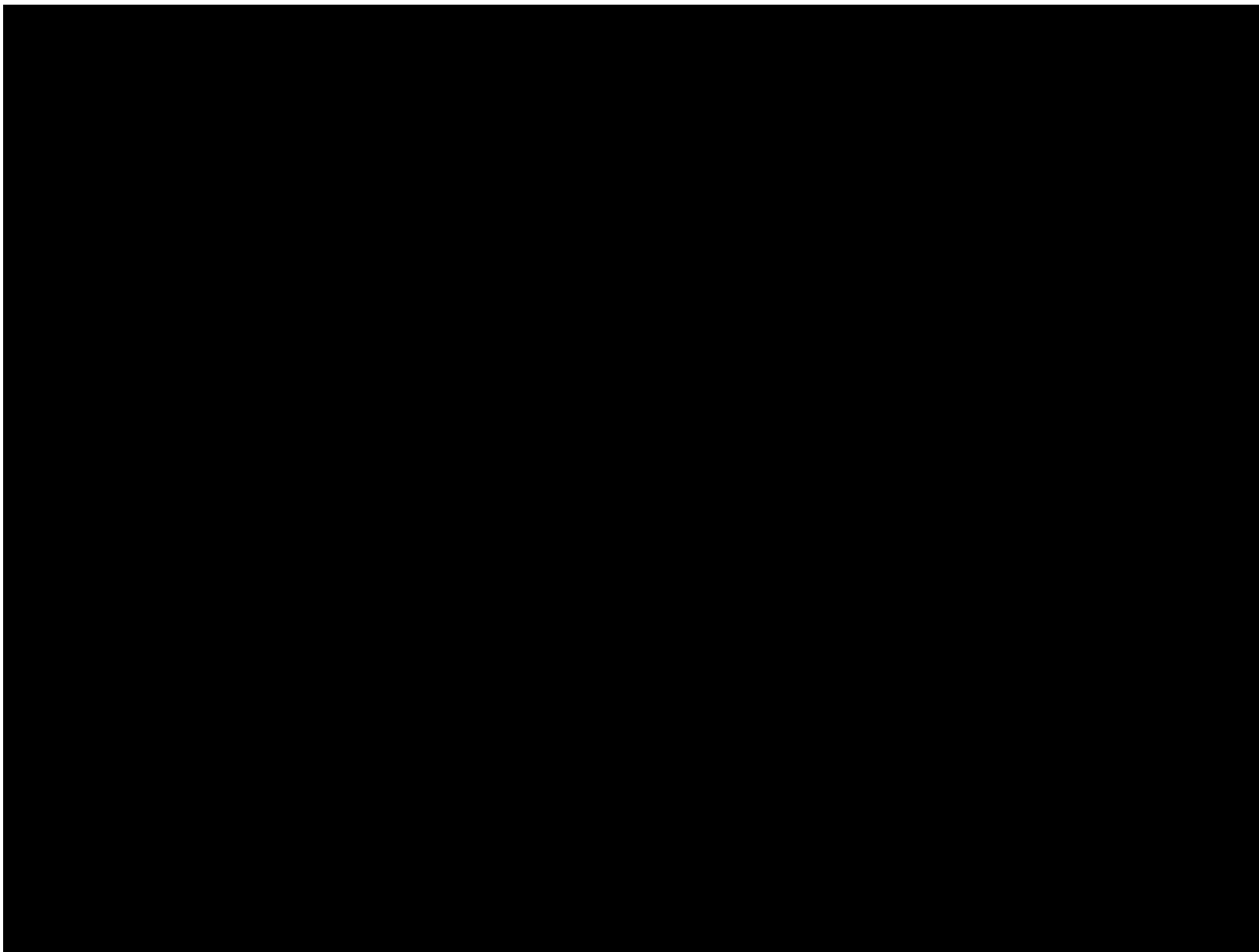
Per raggiungere questi obiettivi propone la creazione di sportelli unici (One Stop-Shop) dove i prestatori di servizi possano portare a termine tutte le formalità necessarie, la possibilità di espletare queste procedure via internet, l'eliminazione di requisiti burocratici inutili, autorizzazioni discriminatorie e discriminazioni basate sulla nazionalità.

In questo ambito viene avviato il progetto Icnhos con il quale alcune regioni europee, compresa la Sardegna, lavorano ad un programma per favorire lo scambio di esperienze e l'attivazione dei SUAP.

Entro il 2010 si vuole portare a meno di un mese in tutta Europa il tempo necessario per poter aprire un'impresa.

Ma già ci sono realtà come l'Estonia o il Portogallo dove con la carta d'identità elettronica chiunque può aprire una impresa in tempo reale tramite internet.

Filmato sul progetto Estonia-Portogallo



Per cercare di recuperare il ritardo storico che vede la Sardegna come la regione più in ritardo nell'apertura degli Sportelli Unici, anche sulla spinta dell'esperienza maturata con il progetto europeo Icnhos .

la Regione Sardegna approva una riforma dei procedimenti che impone l'avvio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, recuperando così il ritardo storico e ponendosi insieme alla Lombardia all'avanguardia in Italia.

Sportello Unico Attività Produttive - Suap Associato del Logudoro
Unione dei Comuni del Logudoro
Comuni di Ozieri - Mores - Ittireddu - Tula - Ardara - Pattada e Nughedu S.N.

Avviare un'impresa in venti giorni

Il nuovo procedimento unico dopo
la Legge Regionale n. 3/2008

16. Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure amministrative inerenti il sistema produttivo, la Regione promuove l'attivazione presso i comuni anche in forma associata dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Il SUAP è responsabile di tutti i procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche e produttive di beni e servizi e di tutti i procedimenti amministrativi inerenti alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione e alla rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

Lo Sportello Unico per le attività produttive costituisce lo strumento mediante il quale i comuni singoli o associati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi ed opera quale centro d'impulso per lo sviluppo economico del proprio territorio.

Lo Sportello Unico esercita funzioni di carattere :
amministrativo, per la gestione del procedimento unico;
informativo, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese;
promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità esistenti per lo sviluppo economico.

Aprire una impresa o avviare un cantiere
in venti giorni.

Con le nuove procedure previste all'art. 1,
commi dal 16 al 32, della Legge Regionale 5
marzo 2008, n.3 e ribadite con circolare
approvata dalla deliberazione della Giunta
Regionale n. 22/1 dell'11 aprile 2008,
la Regione Sardegna ha modificato totalmente
i procedimenti, prevedendo la sostituzione dei
provvedimenti di autorizzazione con
dichiarazioni autocertificative.

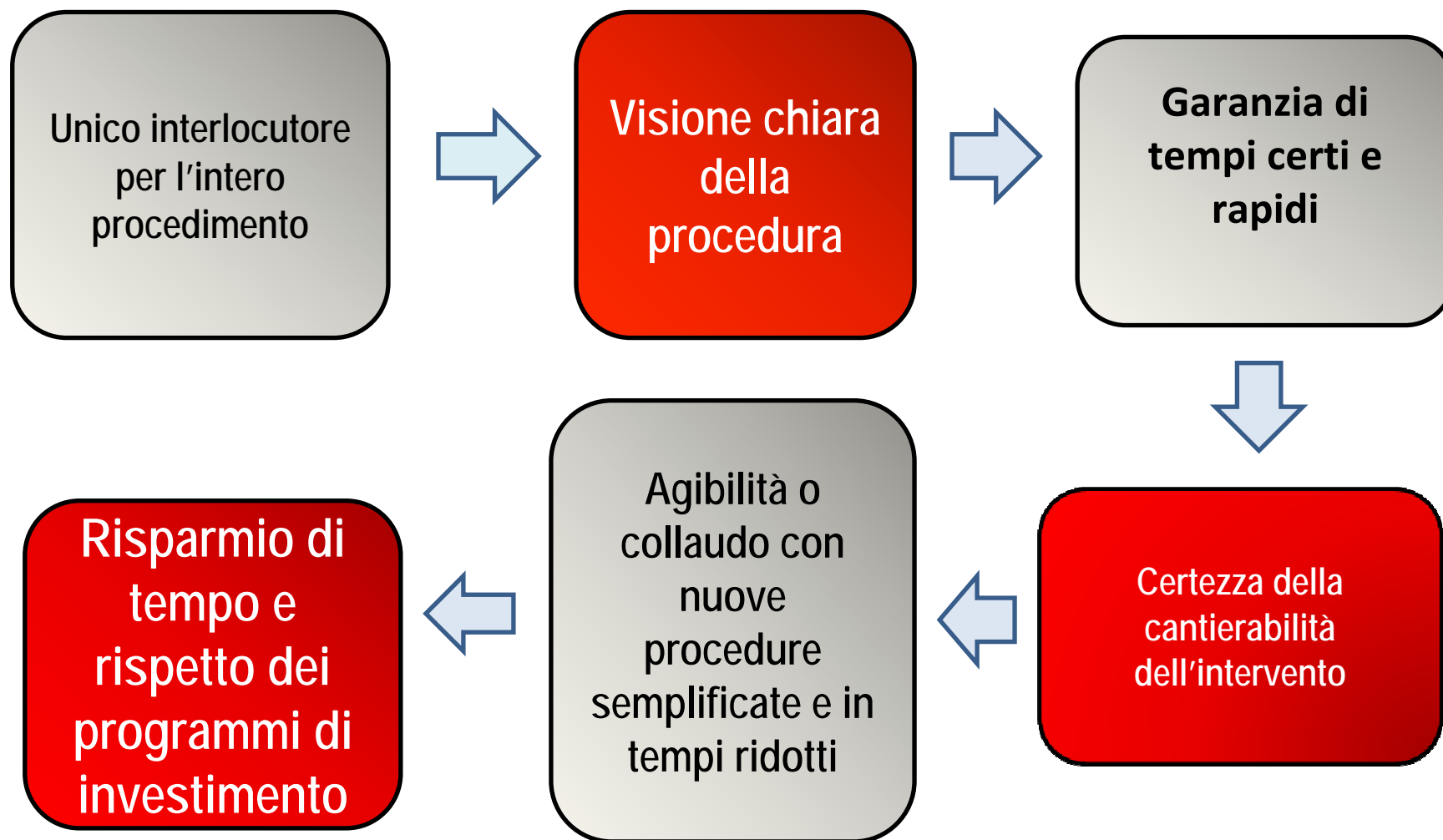
In tal modo l'imprenditore potrà avviare la propria attività dopo soli 20 giorni dalla presentazione tranne nei casi più complessi e con valutazioni discrezionali, in cui vi è la necessità di attendere gli esiti di un'apposita conferenza di servizi, i cui lavori si concludono comunque solitamente entro un mese.

Tutte le autorizzazioni relative alle attività produttive devono essere rilasciate tramite il procedimento dello Sportello Unico Attività Produttive (Suap).

Le istanze di qualsiasi natura presentate dall'impresa o per conto di essa ad amministrazioni o uffici diversi dal Suap competente per territorio sono irricevibili.

Sono da ritenersi illegittime tutte le pratiche autorizzatorie relative ad attività produttive non rilasciate con il procedimento unico di cui ai commi 16-32 dell'art. 1 della L.R. n. 3 del 5 marzo 2008 .

I vantaggi per l'impresa



Per avviare un pratica va presentata una **DUAAP** (**Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttive**) utilizzando modulistica ed allegati che si possono scaricare e compilare direttamente sul sito **[www.sardegناسuap .it](http://www.sardegناسuap.it)**.

Immediato avvio di attività senza intervento edilizio

L'imprenditore che abbia già a disposizione i locali idonei presenta al SUAP competente per territorio la DUAAP che attesta la conformità dell'attività ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

La DUAAP e gli allegati devono essere presentati anche su supporto elettronico.

Il SUAP rilascia all'imprenditore una ricevuta e contestualmente invia a tutti gli Enti competenti la DUAAP, affinché effettuino i controlli. Se l'imprenditore non riceve osservazioni nei 20 giorni successivi alla presentazione della DUAAP, può iniziare la propria attività e la ricevuta costituisce titolo autorizzatorio per l'avvio dell'intervento.

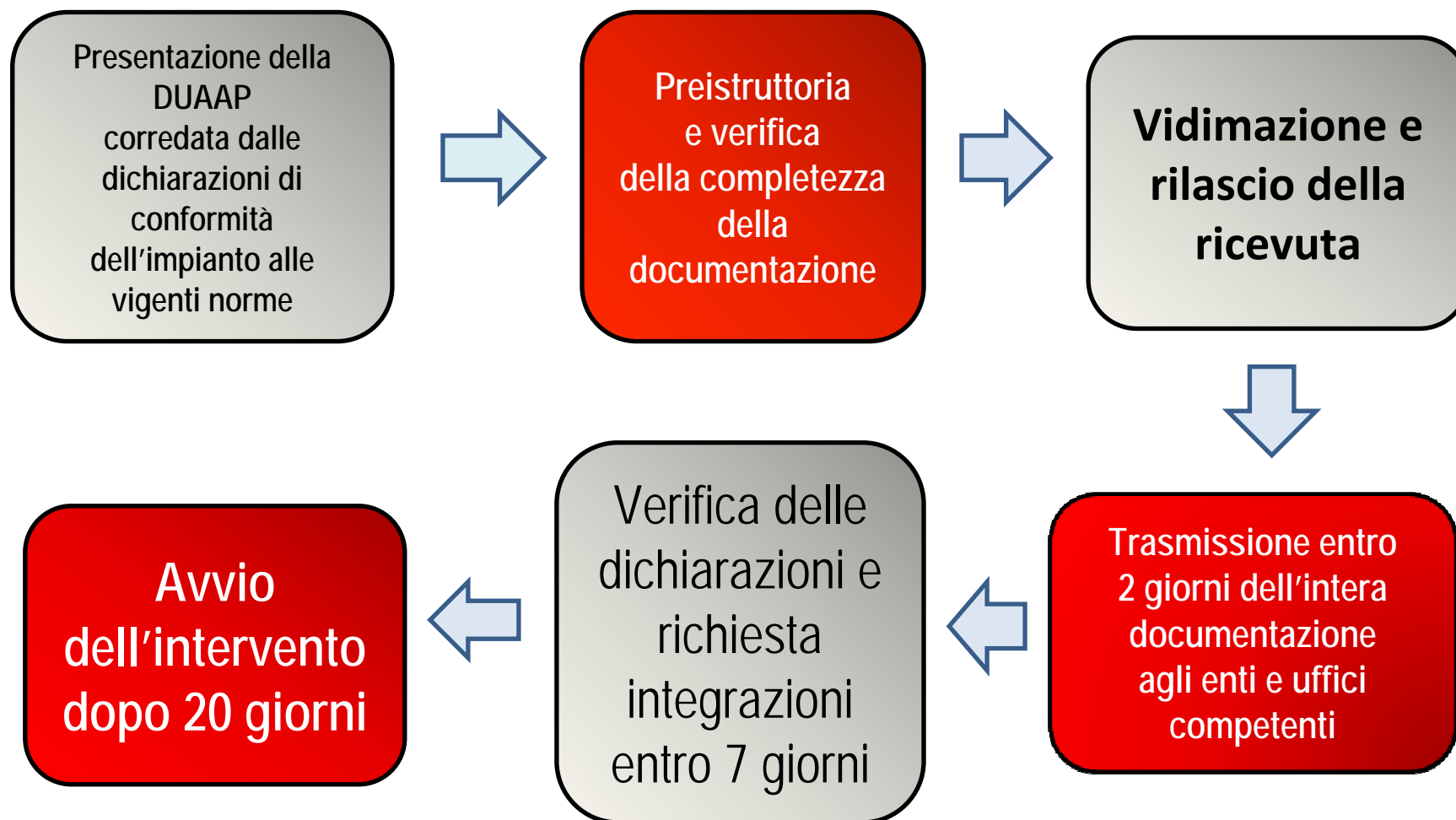
Immediato avvio di attività con intervento edilizio.

L'imprenditore presenta al SUAP competente per territorio la DUAAP che attesta la conformità dell'attività ai requisiti richiesti dalla normativa vigente. **La DUAAP e gli allegati devono essere presentati anche su supporto elettronico.**

All'atto della presentazione della DUAAP, il SUAP rilascia all'imprenditore una ricevuta e contestualmente invia a tutti gli Enti competenti la DUAAP, affinché effettuino i controlli. **Se l'imprenditore non riceve osservazioni nei 20 giorni successivi alla presentazione della DUAAP, può iniziare l'intervento e la ricevuta costituisce titolo edilizio.**

Al termine dei lavori il titolare dell'impresa comunica al SUAP l'ultimazione degli stessi attraverso una nuova dichiarazione (insieme al certificato del direttore dei lavori sulla conformità dell'opera al progetto e alla sua agibilità). Quando è necessario il collaudo, lo stesso è effettuato da un tecnico abilitato e trasmesso immediatamente al SUAP.

IL PROCEDIMENTO UNICO



Procedura con “conferenza di servizi”.

L'imprenditore che vuole avviare un'impresa in alcuni particolari ambiti (indicati dal comma 24 della L.R. n. 3/2008 e relativi, ad esempio, alle verifiche ambientali, alla sicurezza pubblica, alla tutela della salute e della pubblica incolumità, **per i quali siano necessarie valutazioni discrezionali** da parte della pubblica amministrazione), presenta al SUAP competente per territorio la DUAAP.

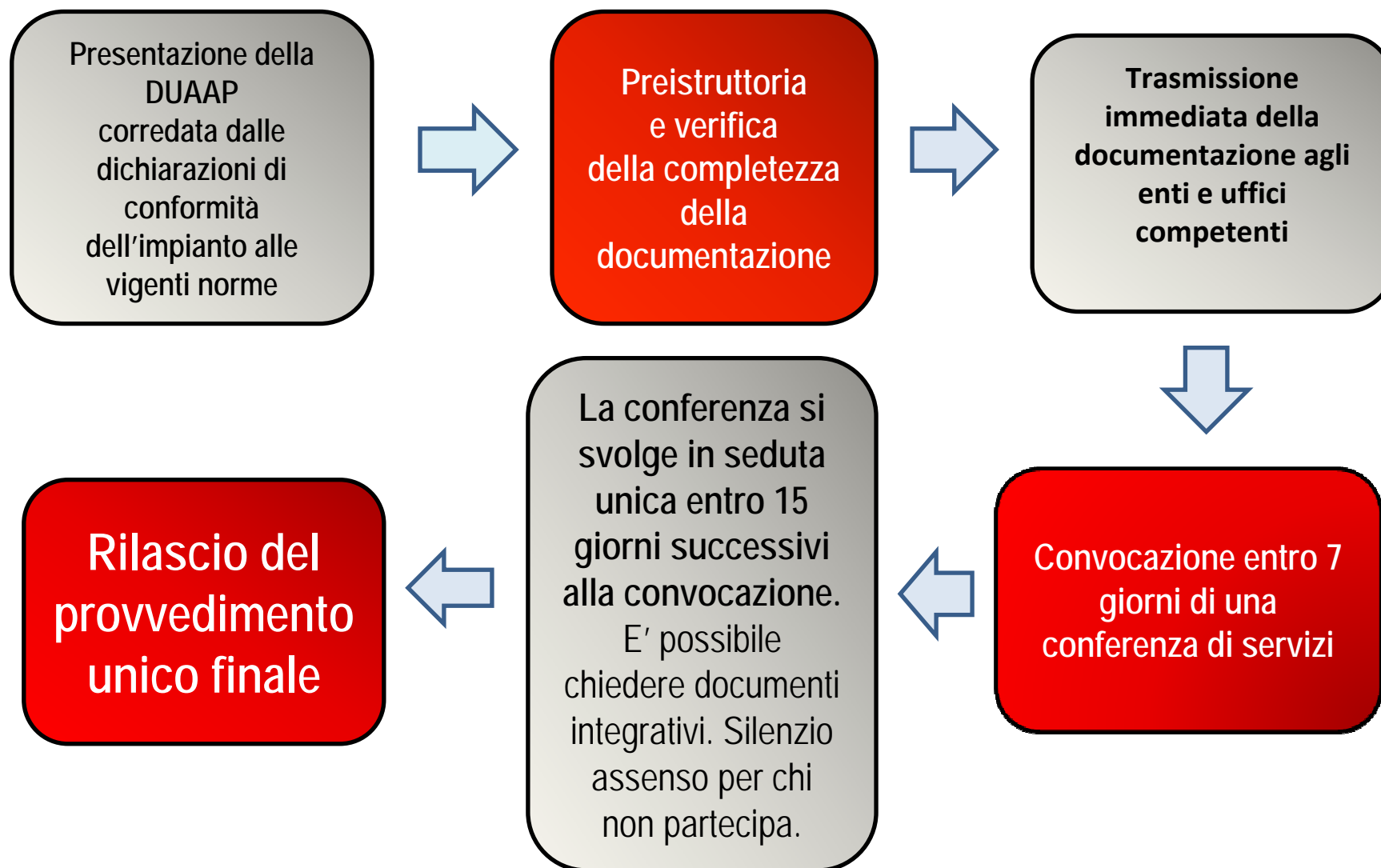
Il SUAP rilascia all'imprenditore una ricevuta e procede **entro 7 giorni alla convocazione di una conferenza di servizi, da svolgersi entro i successivi 15 giorni.**

L'imprenditore, in questo caso, per poter avviare l'attività deve attendere l'esito della conferenza di servizi.

Il provvedimento finale della conferenza di servizi sostituisce ogni autorizzazione, concessione o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultanti assenti.

In caso di mancata partecipazione dei soggetti invitati, in assenza di osservazioni o richieste di differimento presentate entro la data della conferenza, i pareri o le autorizzazioni o gli altri provvedimenti dovuti, **si intendono positivamente espressi.**

IL PROCEDIMENTO CON CONFERENZA DI SERVIZI



Come presentare la pratica.

Per avviare un pratica va presentata una DUAAP (Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttive) utilizzando modulistica ed allegati che si possono scaricare e compilare direttamente presso il sito www.sardegناسuap.it

Corredata nei casi previsti dal DURC .

Tutti i documenti devono essere al SUAP , pena l'inammissibilità dell'istanza, anche digitalmente allegando un CD non riscrivibile con sul supporto firma autografa indelebile del progettista e dell'interessato. E' prevista la possibilità di inoltro per posta elettronica con firma digitale e casella certificata o inserimento nel programma regionale.

I documenti devono essere presentati in formato pdf e gli elaborati grafici in dwf.

E' ammessa la presentazione di non più di una copia cartacea degli elaborati di progetto per ognuno degli uffici o amministrazioni competenti alle verifiche.

Le dichiarazioni di conformità e rispetto di requisiti e prescrizioni di leggi o regolamenti, piani o programmi di tipo urbanistico e commerciale devono essere rilasciate da un tecnico abilitato iscritto all'albo o ordine, munito di assicurazione per rischi professionali la cui polizza va allegata in copia sottoscritta anche dall'imprenditore.

Il Suap effettua il controllo formale sulla corrispondenza della documentazione consegnata e sulla presenza delle attestazioni di conformità.

Quindi rilascia una ricevuta costituita da una copia della DUAAP vidimata, con elenco di tutti gli allegati, e di una copia vidimata di ogni documento o elaborato. In caso di conferenza di servizi anche del provvedimento finale della conferenza stessa.

La DUAAP con gli allegati vidimati, costituisce titolo abilitativo sostitutivo del provvedimento autorizzatorio e deve essere mostrata in caso di controlli.

Il **certificato di agibilità** per tutti gli immobili funzionali ad attività produttive è sostituito da una dichiarazione resa al Suap con modulo apposito, dal direttore dei lavori entro 15 giorni dal termine dei lavori stessi.

Nel caso di immobili già esistenti alla data dell'entrata in vigore della L.R. n. 3/2008 la dichiarazione è resa dal proprietario e corredata della documentazione di cui al DPR 380/2001. I certificati di agibilità rilasciati dopo il 5.3.2008 sono viziati di illegittimità.

Il **collaudo degli impianti**, quando previsto da una specifica norma, è eseguito da tecnici abilitati o ente tecnico accreditato. L'impresa comunica la data al Suap che informa gli enti coinvolti nelle verifiche. **L'attività può iniziare subito dopo la trasmissione al Suap del certificato di collaudo.**

SITO TEMATICO
www.suapsardegna.it



SUAP Sardegna



LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sportello unico

Fare impresa

Autorizzazioni

SPORTELLO UNICO

Cosa è
Cosa fa
Come funziona
Dove si trova
Chi partecipa

FARE IMPRESA

Scegliere un'attività
Dove insediarsi
Incentivi e agevolazioni

AUTORIZZAZIONI

Avvio della pratica
Consultazione e gestione

ACCEDI ALLA TUA PRATICA

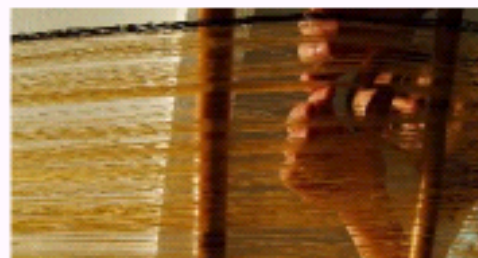
cod. fiscale o P.IVA

inserisci codice

password

VAI

Recupera dati di accesso
Registrazione | Attivazione



Sportello Unico: un progetto al via

Lo Sportello Unico per le attività produttive nasce dall'esigenza di semplificare, razionalizzare le procedure dell'Amministrazione Pubblica richieste ad una impresa per avviare un nuovo impianto produttivo.

Inventarsi un'impresa con il Suap

Come fondare una nuova azienda? Da dove cominciare? Dove trovare i soldi e a chi appoggiarsi? Lo Sportello Unico è un utile strumento per ottenere tante risposte.



La Rete degli Sportelli
Regione, Province e Comuni
insieme per lo start up dei
nuovi sportelli in Sardegna.



Quali incentivi
Uno strumento di primo
orientamento per chi intende
far decollare la propria idea.



Gli Sportelli in Sardegna
Cerca le informazioni e i
contatti del tuo sportello nelle
singole province.

suapsardegna@regione.sardegna.it

© 2006 Regione Autonoma della Sardegna

[il progetto](#) | [mappa](#) | [note legali](#) | [contattaci](#)



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

www.sardegna-suap.it



sardegnaSuap > sportello unico > come funziona > [modulistica](#)

SPORTELLO UNICO

Cosa è
Cosa fa
Come funziona
[Modulistica](#)
Notizie

Dove si trova
Chi partecipa

Modulistica

In questa sezione è possibile consultare e scaricare la modulistica *SUAP*. Si consiglia un'attenta lettura delle istruzioni prima della compilazione. I file compilati non dovranno superare 1,5 MB

Istruzioni per la modulistica [file.pdf]

DUAAP [file.pdf]

A0 - Check list [file.pdf]

A1 - Conformità Urbanistica [file.pdf]

A2 - Conformità Igienico Sanitaria [file.pdf]

A3 - Conf. Igiene Sicurezza Luoghi Lavoro [file.pdf]

A4 - Req. Ig. Sanitari per Specifiche Attività [file.pdf]

A5 - Strutture Sanitarie [file.pdf]

A6 - Prevenzione incendi [file.pdf]

A7 - Prescrizioni Regionali Antincendio [file.pdf]

A8 - Rischio Incidenti Rilevanti [file.pdf]

A9 - Impianti Elettrici in Luoghi Pericolosi [file.pdf]

A10 - Impatto Acustico [file.pdf]

A11 - Scarichi Fognari [file.pdf]

A12 - Emissioni atmosfera [file.pdf]

A13 - Impianti Ricetrasmittenti [file.pdf]

A14 - Smaltimento terre e rocce da scavo [file.pdf]

A15 - Circolazione stradale [file.pdf]

A16 - Insegne e Cartelli Pubblicitari [file.pdf]

A17 - Urbanistica Commerciale [file.pdf]

A18 - Conf. Progr. Att. Produttive [file.pdf]

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DI DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATIVA UNICA

Il modello di dichiarazione autocertificativa unica deve essere utilizzato per tutti i procedimenti relativi ad impianti produttivi ed all'esercizio di attività imprenditoriali, indipendentemente dalla natura della dichiarazione stessa. Esso sarà valido, allo stesso modo, per i procedimenti riguardanti interventi edilizi, per quelli inerenti l'esercizio dell'attività e per tutti gli adempimenti relativi a successive variazioni intervenute durante la vita dell'impresa.

Il formulario si compone di più sezioni, ciascuna delle quali relativa ad un aspetto della dichiarazione. È obbligatoria la compilazione di tutti i quadri previsti nel modello.

• Quadro 1 – Dati dell'interessato

In tale sezione devono essere indicati, con la massima precisione, i dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione autocertificativa. Esso potrà coincidere, a seconda dei casi, con il proprietario dell'immobile o altro soggetto avente titolo ad intervenire sull'immobile stesso, ovvero al titolare dell'esercizio produttivo. Si raccomanda, in particolare, la compilazione dei campi relativi ai recapiti (indirizzo postale, telefono, fax, e-mail), onde consentire sempre agli uffici di poter contattare l'interessato con il mezzo più rapido possibile. Qualora vi fossero più soggetti che rendono in maniera solidale la dichiarazione autocertificativa, nella sezione 1 dovranno essere indicati i dati relativi al primo firmatario, mentre i dati degli ulteriori dichiaranti potranno essere riportati al successivo quadro 9.

• Quadro 2 – Dati dei locali o dei terreni

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi all'ubicazione dei locali o dei terreni oggetto dell'intervento. Non è obbligatoria la compilazione di tutti i campi, ma in ogni caso dai dati inseriti dovrà evincersi in maniera chiara ed univoca qual è l'immobile cui ci si riferisce. In particolare, i quadri 2.2 e 2.3 dovranno essere obbligatoriamente compilati nel caso di interventi edilizi, mentre il quadro 2.4, nel quale deve essere riportata l'esatta denominazione presente nell'insegna dell'esercizio ovvero il nome con il quale è conosciuta l'attività, è obbligatorio per tutte le istanze riguardanti l'esercizio dell'attività. Per particolari attività in cui non è previsto l'utilizzo di immobili, dovrà essere compilato il quadro 2.5.

• Quadro 3 – Proprietà e disponibilità dei locali

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi alla proprietà degli immobili oggetto d'intervento, o comunque di quelli in cui viene esercitata l'attività. Qualora il proprietario dei locali coincida con il soggetto indicato al quadro 1, sarà sufficiente barrare l'apposita casella, non

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- **Allegati A**

Gli allegati A costituiscono le dichiarazioni di conformità e le asseverazioni che devono essere rese da un tecnico abilitato. In particolare, il modello A0 (Check List), obbligatorio per tutti i procedimenti di natura edilizia e per quelli relativi ad attività imprenditoriali complesse (a giudizio del SUAP), comprende una lista di controllo su tutti i campi tecnico-amministrativi rispetto ai quali deve essere verificata la conformità. Per ognuno dei campi di interesse, risultanti dalla check list, deve essere compilata l'apposita scheda di dichiarazione.

<u>Codice</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Note</u>
A1	Dichiarazione conformità urbanistica	Necessario per tutti gli interventi edilizi
A2	Dichiarazione conformità igiene urbanistica	Necessario per tutti gli interventi edilizi
A3	Dichiarazione conformità ambienti di lavoro	Necessario quando nell'impianto produttivo operano più di tre addetti, valevole quale notifica ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n° 81/2008
A4	Dichiarazione conformità requisiti igienico-sanitari	Necessario per attività che presuppongono particolari requisiti igienico-sanitari (attività nel settore alimentare, acconciatori ed estetisti, strutture sportive, strutture ricettive, ecc.)
A5	Dichiarazione conformità alle norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie	Necessario per l'attività delle strutture sanitarie di competenza comunale (studi medici professionali, ambulatori medici, laboratori analisi, ecc.)

- **Allegati B**

Gli allegati B costituiscono le schede relative alla tipologia dell'attività imprenditoriale che si esercita o si intende esercitare. In esse devono essere riportate tutte le informazioni specifiche riguardanti l'impresa, indipendentemente dal tipo di intervento che si intende realizzare (indipendentemente, cioè, che si tratti di nuova attività, subingresso, trasferimento, ecc.).

<u>Codice</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Applicabilità</u>	<u>Modelli collegati</u>
B1	Commercio su area privata	Esercizi di vicinato, Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita, Centri Commerciali, singoli esercizi inseriti nei centri commerciali	C1-6, D1, D3 E1 per attività alimentari Eventualmente E2, E3, E7 A17 per MSV e GSV
B2	Commercio su area pubblica	Commercio su aree pubbliche su posteggio (mercati e fiere), commercio su aree pubbliche in forma itinerante con o senza somministrazione di alimenti e bevande	C1-6, D1, D3 D2 se è prevista somministrazione E1 per attività alimentari Eventualmente E2, E4, E7

SERVIZI
INFORMATIVI



BANCHE DATI
PUBBLICHE



AREA
RISERVATA



SUAP Sardegna



LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sportello unico

Fare impresa

Autorizzazioni

SPORTELLO UNICO

Cosa è
Come fa
Come funziona
Dove si trova
Chi partecipa

FARE IMPRESA

Scegliere un'attività
Dove insediarsi
Incentivi e agevolazioni

AUTORIZZAZIONI

Avvio della pratica
Consultazione e gestione

ACCEDI ALLA TUA PRATICA

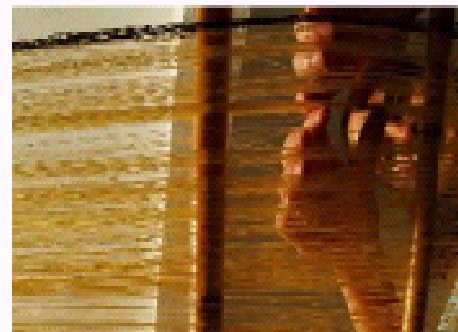
cod. fiscale o P.IVA

Inserisci codice

password

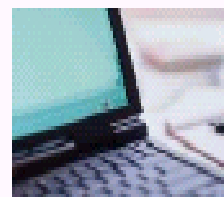


Ricupera dati di accesso:
Registrazione | Attivazione

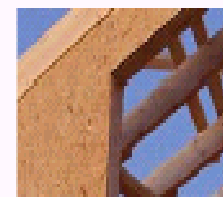


Sportello Unico: un progetto al filo
Lo Sportello Unico per le attività produttive nasce dall'esigenza di semplificare, razionalizzare le procedure dell'Amministrazione Pubblica richiesta ad una impresa per avviare un nuovo impianto produttivo.

Inventarsi un'impresa con il Suap
Come fondare una nuova azienda? Da dove cominciare? Dove trovare i soldi e a chi appoggiarsi? Lo Sportello Unico è un utile strumento per ottenere tante risposte.



La Rete degli Sportelli
Regioni, Province e Comuni insieme per lo start up dei nuovi sportelli in Sardegna.



Quali incentivi
Uno strumento di primo orientamento per chi intende far decollare la propria idea.



Gli Sportelli in Sardegna
Cerca le informazioni e i contatti del tuo sportello nelle singole province.

FARE IMPRESA: ACCESSO AL SINGOLO ITER DEL PROCEDIMENTO

SUAP Sardegna



LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sportello unico Fare impresa Autorizzazioni
Scegliere un'attività Dove insediarsi Incentivi e agevolazioni

home > fare impresa > scegliere un'attività > scheda informativa attività > dettaglio

FARE IMPRESA

Scheda Informativa procedimenti

Questa pagina consente di consultare la scheda informativa degli iter dei singoli procedimenti disponibili sullo sportello del portale dello Sportello Unico Attività Produttive.

[Dati Generali](#) [Documenti](#) [Modalistica](#) [Normativa](#) [Ricordi...](#)

Progressione

Gli di seguito trovi alcuni procedimenti inerenti l'iter del procedimento

Progressione d'iter	Descrizione
1	L'iscrizione al Registro deve essere effettuata al momento della nascita dell'impresa, e successivamente gli iscritti devono denunciare - entro 30 giorni dall'evento - ogni modifica o la cessazione dell'attività. Denunce di variazioni e successive comunicazioni possono essere trasmesse per via telematica (con l'uso della smart card, che permette di apporre la firma digitale ai documenti) o presentate allo sportello, sia sempre su supporto elettronico.
2	Al costo dell'art. 4 cc. 2 bis, ove da operare lo sportello unico le domande di licenziazione, tralasciando o conosciute di un'eventuale procedura, devono essere presentate esclusivamente alla struttura. Le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento non possono rilasciare al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, permessi o atti di consenso, né che a contenuto negativo, comunque determinati. Tali atti, qualora eventualmente rilasciati, operano esclusivamente all'interno del procedimento stesso. In ogni caso le amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere, senza ritardo e comunque entro cinque giorni, eventuali domande ad voce presentate relative a procedimenti disciplinati dal presente regolamento, alla struttura responsabile del procedimento, allegando gli atti istruttori eventualmente già compilati e dandone comunicazione al richiedente.
3	Il presente procedimento è stato mappato sulla base della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento. LA REGIONE SARDEGNA

Operazioni completate

Scheda Informativa attività

Questa scheda informativa di riepilogo della singola attività si presenta a video come uno schedario a etichette multiple dove ogni etichetta, quando selezionata, richiama una sottoscheda riguardante i singoli elementi dell'attività. Le sottoschede contemplano i dati generali, i procedimenti unici (ovvero i singoli passi previsti dall'iter amministrativo), i requisiti obiettivi e soggettivi necessari, la normativa di riferimento, la modulistica da scaricare e un'area di informazioni importanti da evidenziare.

Attività: ORAFO

[Dati Generali](#) [Iter](#) [Requisiti](#) [Normativa](#) [Modalistica](#) [Ricordi...](#)

Iter dei singoli procedimenti

Vengono evidenziati in questa scheda i singoli procedimenti unici previsti dall'iter amministrativo della pratica. Tali procedimenti unici, che vengono anche definiti endoprocedimenti, sono i singoli passi dell'iter e sono anch'essi dotati di una ulteriore scheda informativa di dettaglio, accessibile con un click del mouse posizionato sul singolo passo.

Descrizione
Certificato del casellario giudiziale
Iscrizione alla camera di commercio
Concessione edilizia
Autorizzazione del questore per attività in materia di oggetti pericolosi.



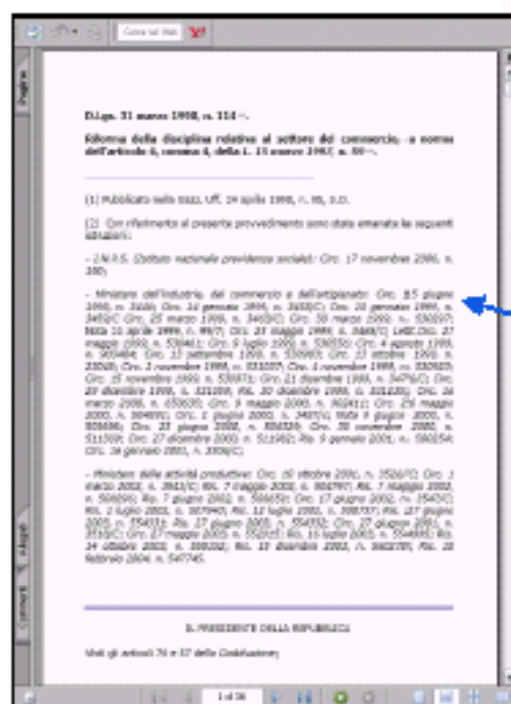
REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

suap@regione.sardegna.it

© 2008 Regione Autonoma della Sardegna
il progetto | mappa | note legali | contatti

www.sardegna-suap.it

FARE IMPRESA: DOWNLOAD DELLA NORMATIVA DI SETTORE



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SUAPSardegna



LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

booster arko Fare impresa AUDI 2200000

Scegliere un'attività Dove inserirsi Incentivi e agevolazioni

FARE IMPRESA

Scegliere un'attività

Dove inserirsi

Incentivi e agevolazioni

Scheda informativa attività

Questa scheda informativa di riepilogo della singola attività si presenta a video come uno schedario a etichette multiple dove ogni etichetta, quando selezionata, richiama una sottoscheda riguardante i singoli elementi dell'attività. Le sottoschede contemplano i dati generali, i procedimenti unici (ovvero i singoli passi previsti dall'iter amministrativo), i requisiti obiettivi e soggettivi necessari, la normativa di riferimento, la modulistica da scaricare e un'area di informazioni importanti da evidenziare.

Attività: **LABORATORIO ALIMENTARE**

Dati Generali Iter Requisiti **Normativa** Modulistica Ricordi

Normativa

Qui di seguito trovi la normativa di riferimento inerente questa attività

LEGGE	DESCRIZIONE	SERVIZIO
REGIONE	Testo Unico di coordinamento delle leggi della Regione Autonoma della Sardegna in materia di artigianato	
STATO	D.M. 27.04.1988 n. 264 Produzione delle paste alimentari speciali, secche e fresche	
STATO	D.Lgs. 31.03.1998 n. 114 art. 4 "Riforma della disciplina relativa al settore del catering"	
STATO	Circ. Min. Sanità 28.04.1998 n.4 Disposizioni riguardanti l'elaborazione dei manuali di corretta prassi igienica in applicazione del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155	
STATO	D.M. 12.04.1996 "Impianti termici e cucine a gas"	
STATO	DPR 14.07.1995 n. 376 Controllo ufficiale alimenti e bevande	
STATO	D.Lgs. 03.03.1995 n.123 Controllo ufficiale dei prodotti alimentari	
STATO	D.Lgs. 27.05.1992 n.109 "Attuazione della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari"	
STATO	L. 08.08.1995 n. 443 s.m.i. "Legge quadro per le imprese artigiane"	
STATO	DPR 26.03.1988 n. 327 Regolamento di esecuzione della L. 18 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.	

www.sardegna-suap.it

PROSPETTIVE FUTURE: Impresa in un giorno

Il governo con la legge 133/2008 di conversione del decreto 112, ha definito una nuova riforma delle procedure del Suap che si avvicina a quella della Sardegna nel senso che prevede la sostituzione delle autorizzazioni con le autocertificazioni.

Va anche oltre perché stabilisce l'avvio immediato in un giorno delle imprese, la verifica dei requisiti da parte di Agenzie di imprese e il coinvolgimento della Camere di Commercio nel Suap.

Tutto dovrà essere definito con apposito regolamento che è ancora in fase di studio.

Suap Associato del Logudoro

Per dare vita nel territorio alla gestione associata del SUAP è stato costituito il “Suap Associato del Logudoro” che vede come capofila l’Unione dei comuni del Logudoro e come comuni associati Ozieri, Ittireddu, Mores, Tula, Ardara, Pattada e Nughedu SN.

In ogni comune ci sarà un Suap, mentre il Suap dell'Unione dei comuni svolgerà le funzioni di coordinamento e seguirà le pratiche più complesse che prevedono le conferenze di servizi.

Nella documentazione che vi è stata consegnata troverete l’elenco dei responsabili e referenti Suap con numeri di telefono e mail.